

Motus Laevus

Tina Omerzo voce, pianoforte, tastiere

Edmondo Romano sax soprano, clarinetti, chalumeau, whistle, zurna, cornamuse

Luca Falomi chitarra acustica, classica, 12 corde

Ospiti

Marco Fadda darabouka, hand drum, tabla, kanjira, doholla, cajon, pandeiro



Motus Laevus in latino ha numerosi significati ed interpretazioni: letteralmente tradotto in **movimento inverso** può significare anche **senso antiorario** o "moto sinistro", anche nell'accezione positiva attribuita dai latini all'oriente.

Tutto e il contrario di tutto, a sottolineare il fatto che le parole, come la musica, racchiudono in se molteplici direzioni e forme, nel tempo e nel luogo, un mondo senza confini.

Nel progetto Motus Laevus coesistono in modo naturale suoni e linguaggi musicali di strumenti antichi e moderni, acustici ed elettrici, brani originali e tradizionali, in un melting pot dove la musica world si avvicina al jazz contemporaneo, canti sloveni e cultura europea si fondono con danze nordafricane e orientali, composizioni dell'est dai tempi composti vengono miscelate a scale mediorientali greco turche. In questo "Motus" tutto si evolve e si trasforma ad ogni esecuzione del gruppo.

In concerto melodia e improvvisazione trovano il loro spazio all'interno di composizioni che si distanziano dai cliché e sintetizzano nuovi vocaboli sonori e mondi musicali.

Esce nel giugno del 2020 il loro primo lavoro discografico dal titolo **Y** distribuito a livello internazionale dalla prestigiosa etichetta di world music **Felmay**, prodotto dai compositori **Pivio e Aldo De Scalzi**, distribuito in Italia da **Egea Music**, curato nelle riprese dallo studio **Orange Home Records** di **Raffaele Abbate** e nel mix e mastering da **Marco Canepa** e dai Motus Laevus. La fenicia lettera **Y** rappresenta l'incognita, una coordinata, in molte culture è la lettera del rito, l'iniziazione, rappresentazione graficadell'uomo, simbolo dell'elevazione al cielo, metafora dai mille significati.

Il CD Y è stato presentato in prima assoluta al **Festival Jazz Gezmatz 2020** di Genova presso "Piazza delle Feste" in cartellone con artisti del calibro di Ralph Towner, Rita Marcotutli e presto la formazione sarà presente in vari Festival nazionali.

Viene indicato come **Disco del mese** dalla prestigiosa rivista **BlogFolk** e ben recensito dalle principali testate nazionali. A novembre 2020 sono ospiti di **RADIO RAI 3** nella trasmissione **Piazza Verdi**.

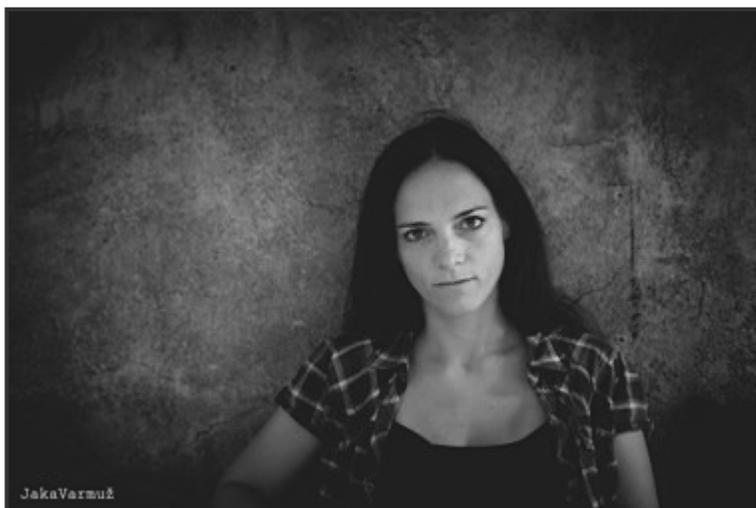
I Motus Laevus presentano due tipologie di spettacolo, in **trio** piano e voce, chitarra, fiati o in **quartetto** accompagnati dalle percussioni.

Il concerto trova ottima collocazione anche in auditorium, teatri, sale da concerto, chiese...

L'evento dove utile si può svolgere anche in forma quasi completamente acustica.



Musicisti



Tina Omerzo voce, pianoforte, tastiere

Pianista, cantante e compositrice, nata in Slovenia ,studia pianoforte alla **Scuola di musica Statale di Koper** con **Nadja Zerjal** che da subito la introduce oltre che allo studio della musica classica a quello della musica contemporanea improvvisata. Si diploma nel 1992 e, successivamente, si trasferisce a **Lubiana** dove prosegue i suoi studi di pianoforte Jazz.

Dopo essersi trasferita a **Genova** nel 1998, vince una borsa di studio messa a disposizione dalla Comunità Europea che le permette di perfezionare gli studi di improvvisazione e composizione Jazz a Siena.

Nel 2006 vince il primo premio al concorso **Jazz emergente in Liguria** con il trio **Istralia** che le permette di incidere il suo primo cd contenente composizioni originali. Nel 2008 vince il premio speciale della giuria come **miglior interprete e musicista** al **MAD**. La sua creatività artistica è influenzata da esperienze musicali che spaziano dal jazz alla musica etnica e classica. Nel suo percorso musicale collabora tra gli altri con gli **Echo Art**, **Simona Barbera**, **Roy Paci** e i **Gnawa** al progetto **Sicily!**. Nel 2010 il progetto **Druga Sila** che contiene

interamente le sue composizioni originali e i testi di **Mojca Maljevac**, viene selezionato e quindi prodotto dal ministero della cultura sloveno e che ottiene ottime recensioni dalla critica.

Discografia: **Istralia** (2006), **Intima** (Goga2007), **Druga Sila** (Sanje2010) e **Improvvisamente Giua** (Egea2016).



Edmondo Romano *sax soprano, clarinetti, chalumeau, whistle, zurne, cornamuse*

Polifiatista e compositore, lavora dal 1990 nella ricerca musicale sperimentale, folk, etnica, world, minimalista, colonna sonora... perfezionando l'uso degli strumenti nelle diverse culture ed espressioni.

Ha suonato e composto numerose colonne sonore cinematografiche (in collaborazione con **Pivio e Aldo De Scalzi**), musicato reading poetici per **Adonis, Fernanda Pivano, Maurizio Maggiani, Don Andrea Gallo, Ugo Volli..** Composto musiche per teatro e televisione, esibendosi con numerosi musicisti in Italia, Europa, Asia, Sud America, condividendo palco ed esperienza discografica con **Vittorio De Scalzi, Mauro Pagani, Mario Arcari, Ares Tavolazzi, Antonio Marangolo, Ingrid Chavez, Yo Yo Mundi, Armando Corsi, Tony Esposito, John Hackett, Vincenzo Zitello, New Trolls, PFM...**

Ha preso parte a circa 140 incisioni discografiche con alcune delle più importanti etichette etno-folk, progressive, world d'Italia con numerosi progetti personali che ottengono ottimi riconoscimenti internazionali: **Avarta, Orchestra Bailam, Ancient veil, Eris Pluvia** e collaborato con varie

formazioni (**Le Vijà, Orchestra TradAlp, Picchio dal Pozzo, Finisterre, Charta De Mar, Comunn Mor, Piccola Banda di Cornamuse, Fabio Zuffanti, Hostsonaten...**).

Curatore artistico insieme a **Simona Fasano** della **Compagnia Teatro Nudo** e dal 2006 arrangiatore della formazione di musica italiana anni '20 **Luna Quart**.

Ha prodotto due album da solista: **Sonno Eliso** - I dischi dell'espleta (2012); **Missive Archetipe** - Felmay (2014) sta realizzando in collaborazione il terzo lavoro solista dal titolo **Religio**. Nel 2017 esce il suo lavoro sulla tradizione **Cabit – Unico Figlio** in classifica su iTunes Italia e riconosciuto tra i 10 migliori album world music italiani del 2017 e nell'ottobre 2020 **Cabit – Serenin** registrato ad Istanbul con important musicisti turchi.

Tra il 2019/2021 compone ed esegue dal vivo le musiche degli spettacoli **Antigone** e **Le Baccanti** per il **Teatro Stabile di Catania**





Luca Falomi *chitarra acustica, classica, 12 corde*

Chitarrista, compositore muove i primi passi nella musica a soli sei anni. Parallelamente allo studio accademico della chitarra classica, presto scopre il jazz e l'improvvisazione e intraprende un percorso che lo porta ad approfondire la conoscenza dei linguaggi e dei generi musicali. Partecipa a **masterclass con artisti internazionali** che gli suggeriscono una visione più ampia della musica e del suo strumento. L'interesse per il suono lo porta a sperimentare con strumenti a corda acustici, elettrici ed etnici.

La sua attività musicale lo vede coinvolto sia in studio che dal vivo in progetti di generi musicali differenti: jazz, world music, musica d'autore, musica sperimentale e

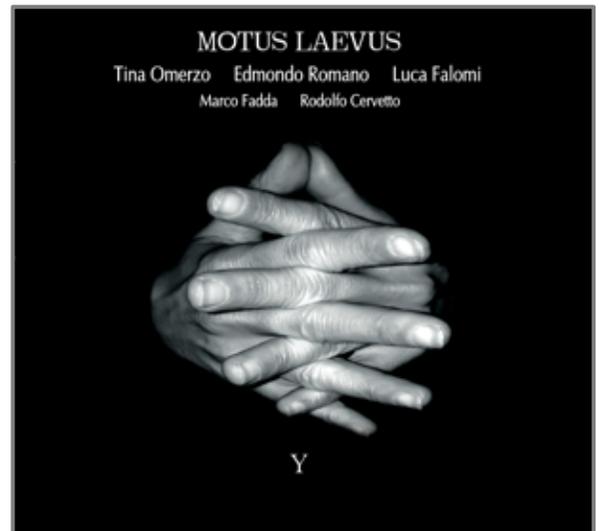
contemporanea.

Nel 2011 pubblica il suo primo album dal titolo **Viens Voir**, seguito nel 2014 da **Sober**, prodotto in collaborazione con Marco Canepa, sound engineer e produttore discografico di grande esperienza e pubblicato dall'etichetta **Old Mill Records**.

Un album di composizione caratterizzato da melodie evocative e cinematografiche e contaminazione musicale tra world music, jazz e musica d'avanguardia.

Dà vita inoltre al progetto live **Esperanto**, un trio acustico con il contrabbassista **Riccardo Barbera** e il batterista **Rodolfo Cervetto** che propone materiale originale accostando in chiave jazzistica idiomi musicali diversi.

In qualità di chitarrista, arrangiatore e compositore partecipa a svariati progetti discografici e live, collaborando con: **William Naraine, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Franca Masu, Francesco Baccini, Hannah Scott, Fausto Beccalossi, Alberto Fortis, Lukas Mantel, Giovanni Ceccarelli, Michela Lombardi...**



Motus Laevus LINK VIDEO

“Nekaj je na tebi” <https://www.youtube.com/watch?v=zHiXV-yqw>

“Shanfara” <https://www.youtube.com/watch?v=r61gCIXV68c>

“Novembre” <https://www.youtube.com/watch?v=Rq1OROhXz0U>

RECENSIONI BREVI

“Da tanti anni ci aspettavamo un’incisione di note pan-mediterranee che ribaltassero il (di)sordine fittizio della world music leccata ed inoffensiva... Eccolo”

Guido Festinese – ALIAS, Il Manifesto

“Un grande CD internazionale, splendida musica che vola in tutte le direzioni sonore... vario, affascinante, audace”

Mattie Poels – MUSIC FRAMES

“... un’errabonda sensibilità, dolce all’orecchio”

Pier Andrea Canei – INTERNAZIONALE

“Si potrebbero attribuire molte etichette a questa musica, ma forse quell’incognita del titolo è messa lì come un monito per il viaggiatore che si appresta a percorrere le rotte del disco: non cercare un nome, ma lasciati invadere dal suono... qui c’è tanto mare e tanta felicità”

Danilo Di Termini - MENTELOCALE

“Y” è un elegante mare di connessioni, un intreccio di geografie e forme sonore plurime che collimano alla perfezione con la metafora del motus laevus, sottendendo un’idea di scrittura musicale inedita e mai scontata.”

Ciro De Rosa - BLOGFOOLK

“Il Motus si evolve in ogni traccia, rendendo sempre inedite le suggestioni, in un vortico percorso musicale dai sentimenti più disparati”

Marco Francione – MAT 2020

“...già dai primi minuti le note catturano quell’attenzione che è sempre più difficile ottenere”

Giulia Cassini – IL SECOLO XIX

“...un disco per molti versi struggente, che sa sfiorare a volo d’uccello mille paesaggi sonori diversi... improvvisazione e scrittura in equilibrio pressoché perfetto”

Guido Festinese – GIORNALE DELLA MUSICA

“Si può parlare di world music, di balcani, di jazz, il disco è chiaro e denso senza mai essere greve o banale ...lavoro coerente e raffinato.”

Fausto Meirana – OLD DISCO CLUB

CONTATTI

Info: <https://www.motuslaevus.com>

motuslaevus@gmail.com

+39 3479020430

<https://www.gezmataz.org/motus-laevus/>